

REPORT SUL CREDITO NELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

C'ERA UNA VOLTA IL CASSIERE DI BANCA...

Avanza la “desertificazione bancaria”: nel 2025 chiuse altre 3 filiali in provincia. Calano anche le agenzie “autonome”, quelle aperte tutti i giorni e quelle dove poter svolgere operazioni di cassa. Diminuiti di 18 unità gli addetti del settore.

L'analisi pubblicata nelle scorse settimane dall'**Osservatorio sulla desertificazione bancaria di First Cisl** (<https://www.firstcisl.it/osservatorio-desertificazione-bancaria/>) conferma l'andamento negativo per gli sportelli bancari in Italia, calati di ulteriori 516 unità nel corso del 2025. Un bilancio pesante che delinea una realtà ormai prossima a diventare un allarme sociale: sono infatti quasi 5 milioni gli italiani che non possono più accedere ai servizi bancari nel proprio comune di residenza, situazione che accomuna 3457 comuni del nostro paese, il 44% del totale!

La Liguria nel 2025 non risulta essere tra le regioni più penalizzate dal fenomeno sebbene nel corso dello scorso anno abbia registrato una ulteriore contrazione di 14 filiali, 3 delle quali chiuse nello spezzino.

First Cisl Liguria monitora questo fenomeno attraverso il proprio **Osservatorio sul Credito** attivo sulla zona della Spezia da 30 anni. L'annuale report del comparto finanziario spezzino fa emergere, nel 2025, una ulteriore **riduzione degli sportelli bancari in provincia che scendono così a 84, accompagnata anche da un calo dei dipendenti del settore che diminuiscono di 18 unità.**

Succursali bancarie

Nel 2025 in Liguria il numero complessivo degli sportelli si è ridotto di 14 unità, passando da 566 a 552. Questa decrescita ha impattato anche la provincia spezzina **a causa delle chiusure delle filiali di Intesa Sanpaolo a Lerici, della BCC Versilia Lunigiana e Garfagnana a Borghetto Vara e di Azimut nel capoluogo.**

Le decisioni dei tre istituti di credito hanno destato sorpresa e perplessità, per motivazioni diverse: quella della principale banca italiana perché ha deciso di rinunciare al proprio presidio in un comune ricco e che dà grande visibilità come quello di Lerici, restando così presente nella provincia spezzina solo con 3 filiali. Altrettanto “anomala” la scelta della locale BCC di chiudere l'unico sportello bancario del comune di Borghetto Vara dove era presente da ormai 25 anni, alla luce del ruolo di vero e proprio “argine” che il Credito Cooperativo ha assunto da tempo contro il fenomeno della “desertificazione bancaria” sempre più dilagante.

Apparentemente poco comprensibile anche la scelta di Azimut, realtà del Gruppo Banco BPM specializzata nelle soluzioni di gestione patrimoniale, di chiudere il suo presidio in città alla luce della crescente diffusione e crescita delle reti di consulenti finanziari che sempre più stanno facendo concorrenza alle banche “tradizionali”.

Pertanto si attestano complessivamente a **84 le filiali bancarie che rappresentano oggi l'intera realtà creditizia spezzina** ma se si considera che tra queste succursali attualmente autorizzate da Banca d'Italia ad operare in provincia una dozzina di fatto non sono contabilmente autonome, bensì agiscono come semplici “satelliti” della filiale a cui fanno riferimento, otto non operano ad attività piena, ma si limitano al business in cui sono specializzate (crediti personali, private, corporate, etc), la “bancarizzazione” effettiva del territorio risulta ben più ridotta.

A questo scenario si aggiungono nuovi tasselli che fanno ben comprendere come il modello di servizio delle reti commerciali delle principali banche italiane stia evolvendo ed evolverà nei prossimi anni. Se ne stanno accorgendo gli abitanti di alcuni comuni più piccoli abituati ad avere lo sportello bancario disponibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì ed ora magari aperto 2/3 volte a settimana, talvolta addirittura un solo giorno.

L'altro fenomeno in espansione riguarda la **chiusura delle casse tradizionali e la conseguente “soppressione” della tradizionale figura del cassiere**: in questo modo i clienti che hanno bisogno di svolgere operazioni bancarie che ancora non sono gestibili con le macchine, sono costretti a rivolgersi ad altre filiali dove ancora è disponibile una cassa. La principale banca presente sul nostro territorio, Crédit Agricole Italia, sta puntando forte in questa direzione: dopo la chiusura totale delle casse delle filiali di Luni ed Ameglia nella seconda metà del 2025, tra poche settimane sarà il turno dell'Agenzia A in piazza Verdi e dell'Agenzia T in viale San Bartolomeo, in città. Filiali quindi sempre più a vocazione consulenziale, con i clienti che dovranno necessariamente imparare a svolgere in autonomia le proprie operazioni bancarie, ma con quali effetti per le fasce di clientela più anziana che rappresentano una fetta molto significativa nella nostra provincia?

Nel corso del 2026 non si arresterà poi il trend di chiusure di sportelli bancari: l'istituto transalpino, erede della vecchia Cassa di Risparmio della Spezia, ha infatti già annunciato **le chiusure delle filiali interne al mercato ortofrutticolo di Pallodola a Sarzana e allo stabilimento Leonardo (ex Oto Melara) della Spezia** a cui si aggiungerà la **chiusura dello sportello di Padivarma** a Beverino, ennesimo comune “desertificato” dal punto di vista della presenza di succursali bancarie. Chiuderà i battenti anche la filiale della **Banca Popolare di Sondrio di via XX Settembre alla Spezia**, aperta solo otto anni fa, a seguito dell'ingresso nel Gruppo BPER avvenuto nel corso del 2025 a cui seguirà quest'anno l'operazione di incorporazione societaria.

Dipendenti bancari ed esattoriali

I lavoratori dipendenti delle aziende bancarie in provincia sono **diminuiti** in un anno **di 18 unità**, passando da **742 a 724**, in perfetta media con il numero di addetti che il settore localmente ha perso negli ultimi 10 anni (185), un calo del 20%.

Allargando poi, come di consueto, il monitoraggio al settore contrattualmente affine della **Riscossione Tributi**, non si sono registrate variazioni di organico all'interno dell'unico concessionario rimasto in provincia appartenente a quell'area contrattuale, **l'Agenzia delle entrate - Riscossione**, che conferma i 26 occupati dell'anno precedente, realtà che quindi non ha, almeno per il momento, beneficiato del piano triennale di assunzioni che doveva permettere l'ingresso di complessivi 1500 nuovi occupati su scala nazionale nella ex Equitalia.

Il **numero globale dei lavoratori del settore "finanziario"** è sceso quindi a **750**, dato comunque ben distante da quello registrato solo una dozzina di anni fa che risultava essere superiore alla simbolica soglia delle 1000 unità.

Esaminando i dati disaggregati per singole aziende, possiamo osservare come **la maggior parte di queste abbia registrato una diminuzione di personale in provincia nel corso del 2025**: il calo più evidente si è concretizzato in Intesa Sanpaolo (-7 a/a), Banco BPM (-4 a/a) e Crédit Agricole Italia (-3 a/a).

Le uniche banche dove nel 2025 si è registrato un, seppur simbolico, **aumento di personale** sono state Passadore, Deutsche Bank, Cesare Ponti, Intesa Sanpaolo Private e infine Unicredit che ha avuto la crescita più rilevante (+3 a/a).

In definitiva Crédit Agricole Italia resta indiscutibilmente la principale realtà creditizia del territorio sia per filiali che per dipendenti (357, circa il 50% dei bancari in provincia), seguita a distanza da Intesa Sanpaolo (92) e BPER (81).

"Bancarizzazione" della provincia

La provincia della Spezia, composta da 32 comuni e 214.919 residenti (ISTAT gen. 2025), nonostante le oltre 40 filiali chiuse negli ultimi 10 anni, presenta ancora dei dati superiori alla media nazionale. **Il numero di sportelli per 100.000 abitanti è infatti di 39 contro i 33 a livello nazionale e i 37 della regione Liguria.**

Anche il dato relativo ai comuni totalmente sprovvisti di filiali bancarie risulta meno drammatico nella provincia spezzina rispetto allo scenario italiano: circa 31% contro 44%. **Tuttavia salgono a 10 i paesi dove non è presente alcuno sportello, di cui ben 8 facenti parte della vasta e complessa zona della Val di Vara: Borghetto Vara (dal 2025), Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Maissana, Pignone, Rocchetta Vara e Zignago, ai quali si aggiungono i borghi rivieraschi di Framura e Bonassola.** Circa 6500 cittadini, per lo più anziani, costretti a spostarsi su altri territori comunali per avere accesso a servizi bancari.

Sette sono invece i comuni a rischio “desertificazione bancaria” dove è presente un solo sportello (circa il 22%). Tra questi c'è **Castelnuovo Magra** che conserva un duplice record negativo: è il comune più popoloso tra quelli liguri dove è presente una sola filiale bancaria e l'ultimo della provincia spezzina per rapporto sportelli/residenti, solo 0,12 per 1000 abitanti.

Con un indice di 1,56 sportelli per 1000 abitanti è invece **Brugnato** a mantenere la vetta di questa classifica, seguita a poca distanza da due “perle” delle Cinque Terre, Monterosso al Mare (1,51) e Vernazza (1,43).

Il comune con la più alta presenza di banche e bancari è ovviamente il capoluogo, La Spezia, con 36 filiali e 476 lavoratori, seguita da Sarzana (9 filiali e 90 lavoratori) e Lerici (4 filiali e 16 lavoratori).

FIRST/CISL - ZONA DELLA SPEZIA		
LA SPEZIA: Filiali e Dipendenti per Gruppo Bancario al 28.2.2026		
Gruppo Bancario	Filiali	Dipendenti
Crédit Agricole Italia	36	357
Intesa Sanpaolo	6	92
BPER	12	81
Banco BPM	7	42
Unicredit	4	36
Monte dei Paschi di Siena	3	29
Banco Desio	4	22
Credito Cooperativo gruppo ICCREA	3	18
Credito Emiliano	1	12
Mediobanca	2	10
Banca Passadore	1	8
Deutsche Bank	2	7
Banca Nazionale del Lavoro	1	5
Banca Sella	1	3
Banca Generali	1	2
<i>Totali</i>	84	724

FIRST/CISL	BANCARIZZAZIONE PROVINCIA al 28/2/2026			
ZONA LA SPEZIA				
Comuni	aggiornamento Istat gen. '25 Popolazione Residente	n° filiali bancarie	n° filiali su 1000 residenti	
La Spezia	92.706	36	0,39	
Totale	LA SPEZIA	92.706	36	0,39
Ameglia	4.262	2	0,47	
Arcola	10.175	2	0,20	
Castelnuovo Magra	8.259	1	0,12	
Lerici	9.245	4	0,43	
Luni	8.088	2	0,25	
Santo Stefano di Magra	10.034	3	0,30	
Sarzana	21.768	9	0,41	
Vezzano Ligure	7.225	3	0,42	
Totale	VAL DI MAGRA	79.056	26	0,33
Beverino	2.271	1	0,44	
Bolano	7.504	2	0,27	
Borghetto di Vara	910	0	-	
Brugnato	1.280	2	1,56	
Calice al Cornoviglio	1.058	0	-	
Carro	480	0	-	
Carrodano	469	0	-	
Follo	6.183	2	0,32	
Maissana	568	0	-	
Pignone	525	0	-	
Riccò del Golfo di Spezia	3.614	1	0,28	
Rocchetta di Vara	649	0	-	
Sesta Godano	1.266	1	0,79	
Varese Ligure	1.746	2	1,15	
Zignago	472	0	-	
Totale	VAL DI VARA	28.995	11	0,38
Bonassola	759	0	-	
Deiva Marina	1.291	1	0,77	
Framura	553	0	-	
Levanto	5.050	3	0,59	
Monterosso al Mare	1.324	2	1,51	
Portovenere	3.201	3	0,94	
Riomaggiore	1.287	1	0,78	
Vernazza	697	1	1,43	
Totale	RIVIERA	14.162	11	0,78
Totale Provincia	214.919	214.919	84	84
				0,39

NB: in rosso i comuni privi di sportelli bancari, in giallo quelli a rischio di "desertificazione bancaria" con un solo sportello.

La Spezia, 13 aprile 2026